

Si ricevono presso l'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44
Abbonamenti: Anno L. 150.-
Semestre L. 75.-
Trimestre L. 38.-
IN ITALIA E COLONIE L. 65.-
ESTERO L. 17.-
Anno L. 150.-
Semestre L. 75.-
Trimestre L. 38.-

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2
- Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Terza
Economica in testa alla rubrica - Tassa gov. L. 50% e tassa prov. giornalieri in più - Pagato anticipato

Fervore di attività politica Consiglio dei ministri - Convocazione del Senato

La convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 16. — Mercoledì alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo si riunirà il Consiglio dei Ministri. All'ordine del giorno figurano vari e importanti provvedimenti predisposti da questi giorni. I Ministri hanno conferito col Duce, al cui esame e alla cui preventiva approvazione hanno sottoposto le questioni che formeranno oggetto di trattazione da parte della prossima sessione.

S. E. l'on. Acerbo visita l'Istituto internazionale d'Agricoltura

ROMA, 17. — Ieri, alle ore 17, S. E. Acerbo si è recato ufficialmente a visitare l'Istituto Internazionale di Agricoltura a Villa Umberto, accompagnato dalle LL. EE. i Sottosegretari di Stato Serpieri e Marschall. Gli illustri rappresentanti del Governo Italiano sono stati ricevuti dal presidente dell'Istituto sen. De Micheli, dai componenti il comitato permanente dell'Istituto, dal segretario generale prof. Brizi e dal cap. servizio dell'Istituto stesso. Dopo le presentazioni, Ministro e Sottosegretari hanno visitato gli uffici della grande organizzazione internazionale e la biblioteca e si sono complaciuti per il funzionamento dei servizi.

La convocazione del Senato

ROMA, 16. — Il Senato è convocato per lunedì 23 corrente alle ore 15 in riunione degli uffici per l'esame del disegno di legge sulla delega al Governo dei provvedimenti relativi alla finanza locale per il disegno di legge relativo alle tariffe dei fondi rassicuratori per quello relativo alla definizione delle controversie in materia di asseccamenti e per altri disegni di legge.

Nella sala delle assemblee, dove già si trovavano i membri del comitato permanente il presidente dell'Istituto S. E. De Micheli ha dato il benvenuto agli ospiti illustri a nome del comitato permanente del corpo dei funzionari. Egli ha illustrato il significato particolare della visita odierna, rilevando anzitutto che il cortese omaggio reso oggi alla istituzione dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste viene da un autentico e valoroso cultore degli studi di economia agraria.

S. E. l'on. Turati agli universitari fascisti

ROMA, 16. — Il segretario del Partito S. F. Augusto Turati, ha fatto pervenire a tutti i segretari politici dei gruppi universitari fascisti il seguente messaggio: «Le assemblee tenute nei giorni scorsi hanno dimostrato l'efficace organizzazione del G.U.F. ed hanno rilevato ancora una volta quale sia l'atteggiamento e la devozione dei giovani universitari per il Duce del Fascismo. Vi esprimo il mio compiacimento. «Nella prossima anno desidero che gli universitari abbiano a partecipare sempre più attivamente alla vita del Partito ed all'esame dei vari problemi. Si terranno all'uomo delle riunioni tecniche per Facoltà, cui seguiranno le assemblee generali. Occorre era non perdere i contatti durante le vacanze e fare in modo che gli universitari possano sempre rivolgersi ai Gruppi per la necessaria assistenza. Desidero che, ove sia possibile, siano organizzati dei campeggi e vi invito a concentrare i vostri sforzi a tale scopo. «Portate agli universitari fascisti il saluto del Partito».

Nazionali arrestati in massa a Berlino

Berlino 16. — Ieri gli agenti di polizia hanno proceduto all'arresto di oltre 150 nazionalisti che indossavano la loro divisa proibita dalle autorità perché troppo somigliante a quella dei militi. Inoltre gli arrestati sono imputati di aver tentato di turbare la quiete pubblica, perciò dovranno comparire in giudizio quantunque siano stati rimessi a piede libero. Da Lipsia annunziano che nei dintorni della città sono avvenuti gravi conflitti a causa della campagna elettorale per la dieta sassone che dovrà essere eletta domenica prossima. La colpa dei disordini si fa risalire agli estremisti. Si deplorano due morti e parecchi feriti.

S. E. l'on. Turati ai Mitraglieri d'Italia

ROMA, 16. — All'associazione nazionale mitraglieri è pervenuto il seguente telegramma di S. E. il Segretario del Partito S. F. Turati: «Vivamente dolente per i decessi, impedimenti d'ufficio mi abbiano impedito presenziare ad una riunione, invio mio fervidissimo saluto ai mitraglieri fucinatori dalle gloriose terre venete e da tutte le regioni d'Italia. I mitraglieri che seppero riflettere di degnità gloria nelle tormentate trincee sono oggi soldati della patria, fieramente pronti ad ogni comando del Re e del Duce per la grandezza dell'Italia Fascista ad essi il mio vibrante saluto. Turati».

Nuovi sanguinosi conflitti

BERLINO, 17. — L'effervescenza comunista ha dato luogo stasera ad un nuovo sanguinoso scontro con la polizia. Mentre si svolgeva una dimostrazione davanti all'ex palazzo imperiale nel Luftgarten, essendo due agenti rimasti isolati in mezzo alla folla che aveva assunto un atteggiamento minaccioso, alcuni poliziotti sparavano sui dimostranti, uccidendone uno e ferendone parecchi.

S. E. l'on. Alfieri e gli interessi dei geometri

ROMA, 17. — La C. N. S. F. professionalisti artisti comunisti. Stamane al Ministero delle Corporazioni S. E. Alfieri ha ricevuto il Direttore nazionale dei geometri accompagnato dall'on. Di Giacomo. Frattanto presenti il segretario generale Fantini e i signori secretari Girelli di Roma, Penati di Milano, Scudacchia di Torino, Teverotto di Trieste, Cocconi di Avellino. I quali hanno messo questioni di categoria, ottenendone assicurazione di un efficace interessamento.

Il Governatore di Malta vuole istruzioni dal Governo

LONDRA, 17. — Lord Strickland è giunto stasera a Braydon in aeroplano, via Marsiglia-Parigi. L'agenzia Reuters è informata che, riferendosi alla situazione di Malta, Strickland ha detto che una soluzione conveniente e conforme agli interessi imperiali e coloniali dell'Inghilterra, si potrà raggiungere solamente con un po' di attenzione da parte del Governo imperiale. Ha soggiunto di avere fiducia che una soluzione molto soddisfacente possa raggiungere, purché non si agisca affrettatamente. (R. S.).

S. E. l'on. Teruzzi assiste alle prove finali delle Camicie Nere veneto-emiliane

PADOVA, 16. — Stamane alla presenza di S. E. Teruzzi si è svolta la fase finale della prova delle camicie nere veneto-emiliane appartenenti al 2° raggruppamento. Quindi in piazza Vittorio Emanuele si sono adunati 7.000 uomini con i battaglioni e i reparti speciali che sono stati presentati in rivista dal capo di stato maggiore. E' seguita una grandiosa sfilata alla quale hanno partecipato tutte le autorità. La sfilata è stata coloratamente applaudita dai numerosi folli.

La prima assemblea dei cantieri dell'Adriatico

TRIESTE, 17. — Ieri si è tenuta a Trieste l'assemblea generale del Cantiero Navale Triestino, che ha approvato la fusione della Società dello stabilimento tecnico triestino col Cantiero San Rocco. L'ente che risulta assumerà il nome di «Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Monfalcone, Trieste e Venezia». Il capitale attuale degli organismi fusi tra loro, dopo accurata revisione dei valori patrimoniali è stato svalutato a complessivi 75 milioni e contemporaneamente riammontato a 150 milioni, offrendo la totalità delle nuove azioni in opzione ai vari azionisti.

Giornata della Croce Rossa

Il compiacimento del senatore Cremonesi

ROMA, 17. — Il senatore Cremonesi, presidente della Croce Rossa Italiana, molto sensibile allo slancio nobilissimo ed entusiastico col quale il popolo italiano ha risposto all'appello lanciato dalla massiccia Associazione assistenziale del Regno, rivolge a tutti, dolente di non poterlo fare singolarmente, i suoi particolari ringraziamenti. Una parola speciale di viva gratitudine e di ammirazione desidera giungere alla stampa italiana della quale anche in questa occasione ha potuto apprezzare tutto il valore di propaganda e di persuasione che si manifesta attraverso l'attività giornalistica per la collaborazione spontanea ed incessante data nell'opera di organizzazione e di preparazione della giornata della Croce Rossa.

Il maestro Casella acclamato a Buenos Ayres

BUENOS AIRES, 17. — Il maestro italiano Casella ha diretto al Politeama Argentino il settimo concerto sinfonico chiedendo con esso il ciclo dei concerti affidati dalla Associazione dei professori di orchestra e durante i quali sono state eseguite la prevalenza musiche classiche moderne italiane. Tra queste sono da notarsi alcune composizioni dello stesso maestro e particolarmente *Italia, Concerto concertino, Partita, Sciarlatt, Giara e Serevata*. I concerti hanno destato vivo interesse nell'ambiente musicale locale ed hanno riportato un grande successo di pubblico e di critica contribuendo alla nobile manifestazione e valorizzazione dell'arte italiana. Il maestro Casella terrà ancora concerti di musica da camera e conferenze illustranti la musica italiana antica e moderna.

Dopo il processo Macek

Avvocati e imputati inscenano dimostrazioni

Arresti in massa

BEGRADO, 17. — Sull'incidente avvenuto sabato sera all'Albergo Centrale di Zemun durante il banchetto offerto dagli amici politici a Macek ed altri imputati dello stesso processo ascoltati dal Tribunale speciale e liberati a condizione di cauzione, gli avvocati Bosovic, Peric, Maricic e Cratic pronunziarono vibranti discorsi, imputando alla liberazione del capo dei contadini operai ed esprimendo severe critiche all'opera del Reame. Tutti i presenti si abbandonarono quindi a manifestazioni di ardore di crociata alla Croazia ed a Macek e con canti patriottici eroici.

Il ministro d'Italia a Bucarest

a colloquio con Re Carol

BUCAREST, 17. — Ieri mattina Re Carol ha ricevuto in udienza particolare il R. Ministro d'Italia comm. Preziosi. (Radio Stefani).

L'ex ministro Klotz muore improvvisamente mentre il barbiere stava per raderlo

PARIGI, 16. — Ier mattina alle 9 è morto improvvisamente l'ex ministro delle finanze Klotz. In un primo tempo si era sparsa la voce che era morto in un salotto di un barbiere in seguito ad un attacco di angina pectoris. In realtà egli è stato di questo male nella sua abitazione alle 9 mentre il suo barbiere si disponeva a raderlo. L'ex ministro ad un certo momento lo fu visto reclinare il capo in apparenza senza sofferenza; il medico subito accorso non ha potuto che constatare il decesso. L'ex ministro dopo i noti scandali giudiziari era andato ad abitare un modesto appartamento in una casa di Rue Kasel.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Inaugurazione all'Ospedale di nuovi Ambulatori

L'altra mattina alle ore 9 seguì l'inaugurazione al nostro Ospedale di nuovi Ambulatori per specialisti. Invitate, hanno presenziato alla cerimonia le autorità cittadine, oltre che l'amministrazione dell'Ospedale sig. ing. Enrico Cattaneo, vice-presidente, Pitter Pompeo, Puppin Pietro, il segretario Pulatti Agostino, il vice-segretario Gaspario Pietro, il comm. prof. Baraldi medico provinciale, il prof. comm. Pisenti, dott. Furlanetto, i primari dottori Botteselle, Spanio, Vietti, tutti gli assistenti, i dottori Pordenonesi Brunetti, Anders Iavicoli, il dott. Maccioni di Cordenons, il dott. Cimatti di Zoppola, il prof. Brunetti primario dell'Ospedale Civile di Venezia, al quale viene affidato l'ambulatorio di otorinolaringoiatria, il dott. Pozzo, ed altri parecchi medici del circondario, il segretario medico cav. de Valenziola, il tenente colonnello cav. nob. Negroni per il comandante il «Saluzzo», prof. don Martina per «Il Popolo», cav. Pareschi presidente Congregazione di Carità e segretario sig. Polese ecc. ecc. Gli invitati furono ammessi alla visita dei nuovi bellissimi Ambulatori arretrati in modo rispondente a tutte le esigenze tecniche igieniche moderne.

Sei persone uccise

WELLINGTON, 17 (Nuova Zelanda). — Una grave sciagura è avvenuta ad un passaggio a livello ferroviario situato presso Christchurch. Una automobile il cui conducente non aveva avvertito il sopraggiungere del treno è scivolata sotto i ferri dell'Ospedale sono rimasti uccisi.

Non ha potuto sopravvivere

Ieri la povera bambina Carolina Pellegrini, ricoverata l'altro giorno d'urgenza all'Ospedale per la frattura del cranio riportata in seguito a caduta accidentale da una finestra del granaio di casa, ha dovuto soccombere.

Sei persone uccise

WELLINGTON, 17 (Nuova Zelanda). — Una grave sciagura è avvenuta ad un passaggio a livello ferroviario situato presso Christchurch. Una automobile il cui conducente non aveva avvertito il sopraggiungere del treno è scivolata sotto i ferri dell'Ospedale sono rimasti uccisi.

BAMBINO CHE CADE DAL LETTO

Mentre dormiva nel proprio lettino, il piccolo Aurelio Bianchini di Antonio di anni 6 da Carliana, cadeva riportando la frattura della clavicola sinistra. All'Ospedale il dott. cav. Masotti, lo giudicò guaribile in circa 20 giorni salvo complicazioni.

L'assassinio di un governatore cinese

CANTON, 16. — Liu-Huan-Jen governatore di Kwang è stato assassinato. Poi si trovava di passaggio a Canton e riposava nella sua camera dopo aver avuto un lungo colloquio col governatore del Kwantung, allorché un uomo della sua scorta si era avvicinato e senza dire parola gli ha sparato un colpo di rivoltella. Il Generale è rimasto mortalmente ferito e poco dopo mentre veniva trasportato all'Ospedale, ha cessato di vivere. L'assassinio ha creato scandalo nella folla, ma veniva subito arrestato dagli agenti della polizia. Interrogato sul movente del delitto ha detto di essersi sentito indotto dalla promessa di diecimila dollari e della nomina a colonnello fatto dal comandante delle forze ribelli della Kwangsi, se avesse ucciso il suo capo.

Giuramento di insegnanti

Giovedì scorso si è svolta la semplice cerimonia del giuramento degli insegnanti di Montebelluna, Anzani e Barcis. Alla cerimonia sono intervenute molte autorità fra le quali notiamo il signor prof. Sesto Amici, R. Ispettore Scolastico di Pordenone; Vincenzo Deegan, podestà di Montebelluna; Giuseppe Malatja, podestà e Segretario politico di Barcis; reg. Luigi Mansutti, Commissario Prefettizio di Andreis; Tergo Giordani podestà di Claut; Pier Domenico De Zorzi, Commissario Prefettizio di Cimolais; G. B. Bernarini, Presidente dell'O. N. B. di Andreis; Pierino Anselmi, Presidente dell'O. N. B. di Montebelluna; brigadiere, comandante la stazione RR. CC.; dott. Fabris, ufficiale sanitario di Barcis ed Andreis; dott. Amerigo Rigutto veterinario dei Comuni della Val Cellina; Antonio Aquilini presidente della Congregazione di Carità; don Paolo Bortolin, parroco di Montebelluna; don Pietro Benvenuto, parroco di Grizzo, e molti altri ancora.

I banditi rendono Chicago città preoccupante

CHICAGO, 17. — Il capo della polizia della città si è dimesso. Le sue dimissioni erano insistentemente chieste dalla «Chicago Tribune» unitamente a quelle del sottocapo della polizia, come prime misure per una efficace repressione della criminalità che ha assunto a Chicago forme e proporzioni allarmanti. Come è noto, un redattore del giornale specializzato nelle inchieste sul banditismo cittadino, è stato ucciso la scorsa settimana a seguito di rivoltella da un sicario della malavita che non è stato ancora assicurato al furto, con un poco lavoro da parte di ne hanno tenuto stasera una riunione per discutere intorno ai mezzi più energici atti a ristabilire l'impero della legge. (R. S.).

Disgrazia mortale per la caduta da un carro

Ieri, domenica verso mezzogiorno, rimase a cadere da un carro, un falciatore di nome Antonio Polese, il trentese che era falciatore che era trainato da due cavalli, forse per discendere, proprio in quel momento, i cavalli diedero uno scarpone per andare avanti. Il Polese un sereno di uomo, che aveva partecipato a tutta la guerra come artiglieria da montagna, preso alla sprovvista stramazza a terra da una altezza dai 60 ai 80 centimetri, perdendo i sensi.

Audacissimo furto in una banca di Varsavia

VARSAVIA, 17. — Un furto audacissimo è stato perpetrato nei locali della Banca del Commercio di Loiz. Alcuni banditi sono riusciti a rinchiodare nella camera blindata il direttore e due impiegati della banca e ad allontanarsi quindi con un bottino che, a quanto pare, sembra ammontare a 300 mila zloti. Soltanto parecchie ore dopo il furto, con un poco lavoro da parte di numerosi fabbri, il direttore egli impiegati della banca hanno potuto essere liberati. A quanto sembra, il colpo è stato effettuato da sei banditi, fra i quali vi era una donna. (R. S.).

COMITATO

FIERA DI BENEFICENZA

La locale Sezione Combattenti, iniziativa della Pesca di Beneficenza pro Coloma Eliotapica, ha nominato il Comitato esecutivo per i festeggiamenti che si effettueranno in una delle prossime domeniche di luglio.

«COPPA DAVIS» Italia batte Australia

MILANO, 16. — L'incontro di semifinale Italia-Australia per la zona europea della Coppa Davis è stato vinto dall'Italia con 3 vittorie contro 2.

UNA VISITA DEL COMM. POMERIGNI

Il giorno 14 scorso, nel pomeriggio, il comm. Gasperoni è stato gradito ospite di Osoppo.

Delizie domenicali estive

OTTAWA, 17. — Il forte calore ha naturalmente contribuito ad aumentare eccezionalmente il numero delle vittime di incidenti che si hanno sempre a registrare nei giorni di riposo. Tra il pomeriggio di sabato e la giornata di domenica si sono avuti 13 morti per annegamento e 17 in seguito ad insolazione ed a disgrazie automobilistiche. (Radio Stefani).

Palmanova

AMPLIAMENTO DELL'OSPEDALE

Entro qualche mese realizzeremo i lavori per l'ampliamento e riassetto del reparto «Subacquei» e servizi generali del nostro Ospedale.

CRONACA CITTADINA

L'eroina udinese Ina Battistella ricordata a Milano

Lapide dedicata a Udine

Non è dimenticata, né si potrà dimenticare, quell'angelo di bontà e quel carattere fiero nella sua dolcezza che è stata la signorina Ina Battistella, instancabile segretaria della benefica istituzione degli Ospitali Mariani, pia infermiera, crocerossina e confortatrice dell'Ospedale militare di via Dante, eroica combattente contro il nemico che nella sua fuga disordinata dopo Vittorio Veneto si ostinava a rientrare in Udine per assaggiare saccheggi e rovine alle già portate durante l'anno della invasione.

Ella è stata decorata di medaglia di argento e di bronzo per queste sue geste, ed alla sua memoria è stata murata una lapide nell'edificio scol. di V. Dante e un'altra sulla casa, ove abitò. Quest'ultima sarà inaugurata probabilmente il 3 luglio, presente S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Intanto, apprendiamo che la sua memoria è stata ravvivata anche a Milano, dove, battezzandosi con nomi di eroi della guerra, le aule scolastiche della scuola elementare maschile e femminile « Cesare Melloni » di viale Molise 68, fu dato ad una delle aule il nome glorioso di Ina Battistella - l'eroina udinese che resterà in esempio di quello che la pietà ed il santo amor di patria possono anche nel gentil cuore femminile.

ECHI

della festa di beneficenza all'Uccellini

Il Fascio Femminile di Udine, promotore della beneficenza, «Sagra di beneficenza» all'Uccellini, desidera esprimere la più viva riconoscenza a quanti hanno contribuito con devolevole slancio all'organizzazione ed al buon risultato della benefica manifestazione. Ringrazia pertanto il Comune e personalmente l'illustre signor Podestà, i benemeriti signor Colomullo cav. Valfioriti, Petrosini e cav. uff. dott. Virginio Doretto per l'appoggio concesso e la cooperazione prestata. Particolari sensi di gratitudine esprime pure a tutte le cortesi persone che concorsero alla riuscita della festa offrendo doni apprezzati, nonché dolci, fiori, frutta e vino, e alle gentilissime signore e signorine che diedero prezioso aiuto al Comitato, prestando nelle varie vendite ed in altre mansioni, con squisita cortesia, grazia e signorilità.

La festa dell'Artiglieria presso l'XI Pesante campale

Ricorreva ieri 15 giugno l'anniversario della formidabile azione dell'Artiglieria sul Piave, azione che contribuì largamente all'esito dell'ormai famosa battaglia del Piave.

Tutta la caserma dell'XI Pesante campale era parata a festa, e tutti gli artiglieri erano in grande uniforme. Alla festa vi erano pure i rappresentanti dei Reggimenti di stanza in Udine.

Rallegrate dal suono della banda preesidiaria, alle ore 8 ebbero inizio le gare che furono disputatissime.

Ecco i risultati:

Corsa veloce - 1. Caporale Giussani della 2. Batteria. - 2. Cap. Magg. Zamparutti della 2. Batteria. - 3. Caporale Bernabei della Batteria Deposito. - 4. Cap. Magg. Moretto della 7. Batteria.

Salto in altezza - 1. Artigliere Carmignani della 1. Batteria. - 2. Artigliere Rizzati della 2. Batteria. - 3. Artigliere Aglietti della 7. Batteria.

Salto in lunghezza - 1. Caporale Ciancetta della 1. Batteria. - 2. Artigliere Scappone della 7. Batteria. - 3. Caporale Busnati della 11. Batteria.

Terminata la gara verso le ore 9 tre aquilotti salutarono l'ingresso di S. E. Luizi, generale comandante il Corpo d'Armata, che procedette poi a dopo alla distribuzione dei premi agli artiglieri vincitori.

Il Reggimento si schierò quindi davanti al monumento dei caduti ed, sempre presente S. E. Luizi, il ten. col. Ricciami commentò con un bellissimo e vibrato discorso l'anniversario della Battaglia sul Piave.

Viene poi deposta da due artiglieri una corona sul monumento ai Caduti, mentre la Banda sordiana sordiana l'anno del Piave.

Terminata la solenne cerimonia, S. E. Luizi lascia la caserma, ed allora ha luogo l'estrazione della tombola, della quale ecco i vincitori:

1. Tombola: Artigliere Garone della 2. Batteria. - 2. id. id. Benatti id. id. - 3. Tombola: art. Zanonaro 10. a bat. - 4. Cinquina, art. Stefani 11. a bat. - 5. Quaterna, art. Grego 7. a batteria. - 6. Terzo, art. Penza 10. a batteria.

Alle 11 poi l'allegria degli artiglieri ebbe impetuoso sfogo sulle tavole lautamente imbandite, ben allungate sotto tendone trasformate per l'occasione in verdi serre.

Gli ufficiali invece si riunirono per una banchetta al Circolo.

Per la sistemazione bacini montani del Tagliamento

Con Regio Decreto in corso di registrazione è stata accordata all'Amministrazione provinciale di Udine l'esecuzione in concessione del primo lotto di lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del Tagliamento per l'importo di circa nove milioni.

Nuovo Podestà di Dignano

In seguito alle dimissioni rassegnate dal podestà di Dignano sig. Dante Travani, con R. D. in data 9 corr. è stato nominato podestà dello stesso Comune a decorrere dal 17 corr. il sig. Giuseppe Zanconi.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'occhio naso e gola
Udine - Via Cuneigrosso 5 - Udine

NEL MONDO SCOLASTICO

Nel mondo scolastico Le Commissioni per gli esami di maturità

Viene resa nota la composizione delle commissioni giudicatrici per gli esami di maturità e di abilitazione per l'anno scolastico 1930, nelle scuole della città.

Maturità classica

(Locali del R. Liceo): Professori di istituto superiore: Ferdinando Pasini di Trieste, preside; Rodolfo Laekner del R. Liceo di Bressanone; professori di istituto medio di secondo grado: Eugenio Gottardi del R. Liceo «Dante» di Trieste; Giovanni Lizzer del R. Liceo di Padova; Arcadio Emer di R. Istituto Tecnico di Trento; Salvatore Lazzevoni del R. Liceo «Bercheta»; membro estraneo all'insegnamento governativo: Antonio Battistella di Udine.

Maturità scientifica

(Locali del R. Liceo Scientifico): professori di Istituti superiori: Gaetano Capone Braga, di Padova, preside; Barbiere Armando del R. Liceo Scientifico di Forlì; professori di Istituti medi di secondo grado: Vittorio Grandi del R. Liceo Scientifico di Cremona, Mario Andreoli del R. Istituto Scientifico di Vicenza, Edoardo Famiglini del R. Liceo Scientifico di Faenza, Belario Lengyel del R. Liceo Scientifico di Fiume; membro estraneo all'insegnamento governativo: Marchesi Vincenzo di Udine.

Abilitazione tecnico-commerciale e ragioneria

(Locali del R. Istituto Tecnico): Professori di Istituti superiori: Anacleto Comessatti di Padova; professori di Istituti medi di secondo grado: Silvio Boveri del R. Istituto Tecnico di Alessandria, Plinio Pippa del R. Istituto Tecnico di Trento, Luigi Caneschi del R. Istituto Tecnico di Bologna, rag. Aldo Fantini di Udine.

Abilitazione tecnica-agrimensura

(Locali del R. Istituto Tecnico): Preside: Vittorio Fabris del R. Istituto Tecnico di Verona; professori di Istituti medi di secondo grado: Ulderico Somma del R. Istituto Tecnico di Ferrara; Ettore Penasa del R. Istituto Tecnico di Mantova, Liguoro Cessi del R. Istituto Tecnico di Ferrara, agrimensore Franco Bodini di Udine.

Abilitazione magistrale

Prima commissione: (locali del R. Istituto magistrale) professori di Istituti superiori: P. Eustachio Lamanna di Firenze, preside; G. B. Cambio del R. Istituto magistrale di Rovereto; professori di Istituti medi di secondo grado: Giovanni Fabris del R. Istituto Tecnico di Padova, Maria Tenani del R. Istituto magistrale di Ferrara, Isabella Cipolla Dal Colle del R. Istituto magistrale di Rovigo, Alessandro Carini del R. Liceo di Sondrio.

Seconda commissione: (locali del R. Istituto magistrale)

professori di Istituti superiori: Sante Luigi De Rios di Padova, preside; Carlo Busato del R. Istituto Maschio di Parenzo; professori di Istituti medi di secondo grado: Fortunato Rizzi del R. Istituto tecnico di Parma, Clara Bartolini del R. Istituto magistrale di Ferrara, Marino Franciosi Valdes del R. Istituto di Forlì, Cesare Re del R. Istituto magistrale di Cremona.

Scuola Pop. Professionale di Colugna

Elenco dei promossi

Dal I. al II. Corso: Mucin Amlicare, II premio; Foi Giuliano menz. on., Zoratti Vittorio menz. on., Bato Riccardo, Comuzzo Giovanni, Gobessi Valerio, Mesaglio Mario, Assalone Ferruccio III premio, Rizzi Mirco menz. on., Buffoni Giuseppe, Boato Pietro, Conti Mario, Gobessi Mario, Rizzi Eliseo.
Dal II. al III. Corso: Rizzi Marino, menz. on., Ferrugio Darico, Gios Umberto, Leandro Sergio, Zoratti Remigio menz. on.; Foschiani Pietro, Geretti Mario, Gobessi Sirlafido.
Licenziati: Marini Pietro I premio, Foi Ervino II premio; Turco Mario III premio; Ciani Celerino menz. on., Lirussi Aldo, Ferrugio Renzo, Marcotti Silvano.
La Commissione esaminatrice, per gli esami di licenza, era presieduta dall'egregio ing. Amedeo Tosolini della Direzione del Cotofificio Udinese, per gli esami di promozione dal sig. Cos Rizieri.
Dei risultati oltremodo soddisfatti il merito, spetta all'instancabile ed affezionato Direttore della Scuola sig. Gio Batta Taddeo ed agli insegnanti sigg. Rizzi Salvatore e Foi Silvio.

Scuola Complementare

A complemento di quanto pubblicammo ieri, rendiamo noto la circolare n. 57 del 15 maggio inserita nel Bollettino Ufficiale del 3 corrente, n. 22 parte I, la quale prescrive che:

I. gli alunni provenienti dalla prima classe di Scuola pubblica di Avviamento al Lavoro, che non sia derivata da trasformazione di Scuola Regia o pareggiata possono presentarsi all'esame di idoneità presso una Scuola Regia o pareggiata per accedere alla seconda classe, purché abbiano conseguito un anno prima il titolo di F.lli da Maniogo o macchinetta Gilet per ammissione alla prima classe di Scuola Regia; Rosa Oreste da Maniogo e 2 rasi Secondaria di Avviamento al Lavoro o ad una delle Scuole; a) corsi integrativi (n. 6, 7, 8, Ferro Girolamo e 2 dozzine lucida da scaricamento elementare); b) scuole di avviamento al lavoro; il triennio preparatorio delle scuole e degli istituti commerciali; c) corsi preparatori di avviamento annuale (rincio, Maris, i scuola biscotti, Centazzo e biondi); aggregati a scuole e istituti industriali ed a laboratori scuola, già alle dipendenze del Ministero dell'Economia Nazionale; e) le scuole complementari.
Alla stessa condizione possono partecipare all'esame d'idoneità alla seconda classe i provenienti da scuola privata o pater-

R. Istituto Magistrale DI SAN PIETRO AL NATISSONE

(16). - VI comunica l'elenco dei promossi in questo R. Collegio Magistrale «Irene da Spilimbergo»:

Corso Inferiore

Classe prima: Bertoli Giovanna - Blasutig Dino - Buccioli Caterina - Corredig Iole - Castaperaria Igina - Gollia Lorenzo - Mattelli Amilcare - Pagavino Nadola - Passon Giuseppina - Perazzo Rosalina - Petrusa Maria - Podreca Eugenio.

Classe seconda: Ghnaz Maria - Costa peraria Onella - Pulvio Fausta - Iussa Elsa - Marchi Bianca - Petraceo Emma - Propetto Elio.

Classe terza: Glavito Anacleto - Guabana Olga - Sittaro Bruno.

Classe quarta: Tutti gli alunni sono stati ammessi all'esame di ammissione al corso superiore.

Corso Superiore

Classe prima: Banchig Emilia - Boscutti Gio Batta - Di Vora Luigia - Manuel Edoardo - Manuel Olga - Marzolini Clara - Piccaro Maria - Visentini Valentino.

Classe seconda: Becca Alessandro - Carnielli Amalia - Christ Domentina - Crucelli Natale - Mauro Aldo - Partanini Emanuele - Pellegrini Silvia - Podkrasnik Valburga - Pussini Pia - Specozna Aldo - Visentini Maria.

Classe terza: Tutte le alunne sono state ammesse all'esame di abilitazione magistrale.

Scuole Magistrali Inferiori

Dalla prima alla seconda: Arduino Filina - Badini Elisa - Beretta Berta - Berio Franca Lea - Bodini Elsa - Boidi Blandina - Cattaneo Maria - Cudugnello Pierina - Di Bernardo Consuela - Di Pietro Vittoria - Ferron Vanda Leskovic Vanda - Nosselli Anita - Pasquotti Bianca Fernanda - Perissutti Linda - Serafini Silvana - Tofoloni Gioconda - Traina Leda - Zabal Guerrino.

Dalla seconda alla terza: Cella Adele - De Simone Pasquale - Marchioli Assunta - Minici Maria - Pianta Frida - Lenzi Silvia - Toso Maria Alba - Virgili Elena.

Dalla terza alla quarta: Barbara Gabriella - Bertoni Fabio Mario - Blasutti Alfonsina - Cattaneo Vittoria - Di Pietro Maria - Guzzi Evelina - Martano Cesarea - Merlo Vera - Morandini Valentina - Pace Emma - Rinaldi Pietro - Turrini Nella - Vecello Reana Ines.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Offerte pro Missioni Cattoliche

Offerte in denaro. - On. Cassa Rurale di Paderno lire 50, Salon Osvaldo in Osvaldo di Piano d'Arta lire 5; Caufin Biagio in Mattia di Volmezzo lire 10; Luog. Arcangelo di Antonio di Paluzza lire 30; Fioretti Bruno da Maniogo lire 10; Stramantone Antonio da Maniogo lire 5; De Marco Natale da Maniogo lire 5; Formasier Angelo da Maniogo lire 10; Urdik Guido da Maniogo lire 10; N. N. da Maniogo lire 15; Oltino Angelo da Maniogo lire 1; N. N. da Maniogo lire 2; Pauletta Antonio da Maniogo lire 20; Campagnoli Giuseppe da Maniogo lire 10; Consist. Giovanni da Maniogo lire 10; Marist. Domenico da Maniogo lire 5; Mazzoli Segatini F.lli da Maniogo lire 10; Fratta Maria da Maniogo lire 5; Centazzo Primo da Maniogo lire 5; Campagnoli Caterina da Maniogo lire 5; Rosa Lino da Maniogo lire 5; F.lli Pitton da Maniogo lire 10; Giovanni Marchi da Maniogo lire 5; Magris Galliano da Maniogo lire 5; Eugenio Rosa da Maniogo lire 10; Cooperativa Consumo di Maniogo lire 25; Consorzio Agrario di Maniogo lire 25; Millio Raffaele da Maniogo lire 5.

Offerte in merci - Ronchi Attilio n. 6 cappellini, 1 berretto, 4 cuffie, 3 maglie, 3 paia di calzini, 1 costumino; Giulio Vendramin n. 26 scatole cotone ricamo; Sorelle Querinic n. 2 canniche con due colli per uomo, 5 vestiti confezionati per ragazzo, 6 canottiere cotone per ragazzo, 2 canniche maglia per ragazzo, 6 paia calzini cotone per ragazzo, 4 paia calzini per uomo; Linda Ermacora in Canifini n. 2 vestiti maglia per ragazzo, 2 canottiere per ragazzo, 6 paia calze donna, 1 fascia per neonato, 2 metri tela stampata, 1 canottiera uomo, 1 cannicia maglia; Romano D'Agostini ferramenta n. 12 cucchiaini, 1 apriscatole, 1 macina caffè, 1 graticola ferro smaltato; Sturlo Enrico n. 17 colli flosci, 6 grossi bottoni calzoni-blocco stringhe per scarpe, blocco bottoni frutto; Canova Umberto sarto, Valentini n. 25 colli gomma per giacchette, 35 colli tela per uomo, 6 grossi bottoni frutto, 18 cinghie laccate, 24 paia di calzini ragazzo; Ditta Ilario Candusso da Tolmezzo 1 langara carburio; Tavella Agostino da Maniogo n. 2 rasi (ferri per barba); Pittau Agostino da Maniogo n. 2 fasci di vino; D'Agostino Domenico da Maniogo 1 scatola biscotti Delle; Mazzoli Nisio Raffaele da Maniogo n. 3 quadretti e 1 vaso di fiori; Boragna Giovanni da Maniogo 1 dozzina saponette; Pavoni Primo da Maniogo 1 pacco di candele; Denis Sebastiano da Maniogo n. 1 ombrello; Del Favero da Maniogo n. 4 bastoni da passeggio; Piazza Maria da Maniogo n. 20 saponette; Zecchi Romano da Maniogo cedere alla seconda classe, purché abbiano conseguito un anno prima il titolo di F.lli da Maniogo o macchinetta Gilet per ammissione alla prima classe di Scuola Regia; Rosa Oreste da Maniogo e 2 rasi Secondaria di Avviamento al Lavoro o ad una delle Scuole; a) corsi integrativi (n. 6, 7, 8, Ferro Girolamo e 2 dozzine lucida da scaricamento elementare); b) scuole di avviamento al lavoro; il triennio preparatorio delle scuole e degli istituti commerciali; c) corsi preparatori di avviamento annuale (rincio, Maris, i scuola biscotti, Centazzo e biondi); aggregati a scuole e istituti industriali ed a laboratori scuola, già alle dipendenze del Ministero dell'Economia Nazionale; e) le scuole complementari.

Alla stessa condizione possono partecipare all'esame d'idoneità alla seconda classe i provenienti da scuola privata o pater-

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SOCIETA' INFANZIA. - In morte di Giuseppina Segala Speranzani: Famiglia Cesutti lire 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte Noemi Tonini Muzzolini: Romano Tonini lire 50.

RIFUGIO BAMBINI GESU'. - In morte co. Maria Maddalena Groppero: Romano Tonini 5; co. Vittoria Florio-Ciconi-Beltrame lire 50; co. Letizia Aquilini Ottello lire 20.

DAME DI CARITA' REDENTORE. - In morte Noemi Tonini Muzzolini: Giuseppe Filippini e famiglia lire 25.

SCUOLA E FAMIGLIA. - In morte del compianto gr. uff. prof. Libert F. cassetti: prof. Arrico e Ada Lorenzi 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte di Lucio Gargussi: Famiglia Basevi 10.

ASILO IMMACOLATA. - In morte di Noemi Tonini Muzzolini: Mobilificio Giovanni Sello 25.

Beneficenza
Orzanelle di via Rivis - In morte della signora Noemi Tonini Muzzolini: Famiglia Di Benedetto di via Asilo M. Volpe 30; lire 10.

Casa di Ricovero - In morte della signora Noemi Tonini Muzzolini: Famiglia Muzzolini 100 - In morte di Edoardo Arduino: rag. cav. Giacomo Palova, 10.

Rifugio Bambin Gesù - In morte della compianta co. Maria Maddalena Groppero: Clara Specher Coletti da Treviso 50.

La famiglia Groppero, per onorare la memoria della loro cara Maria Maddalena Groppero, offre:

Al Rifugio Bambin Gesù 300 - Alle Dame di Carità del Carmine 300 - Alla Chiesa di Moruzzo 300 - Al RR. Frat. Cappuccini 200 - All'Unione Cicchi 200 - Al Fascio femminile 200.

Per onorare la memoria della compianta contessina Maria Maddalena Groppero, la famiglia Groppero ha offerto lire 200 al Fascio femminile, che esprime ai generosi donatori la più viva riconoscenza.

Sala Parr. « San Giorgio »

Siamo alla ultima recita della distinta Compagnia Stignani-Salici che per otto giorni ha divertito il distinto e colto pubblico che ogni sera ha affollato la sala teatrale. Il numero e continuante crescente pubblico, che ad ogni spettacolo ha calorosamente battuto le mani è il più bello ed è quanto elogia che si possa sempre alle ore 20.30. Verrà eseguito l'omonimo dramma storico in 4 atti. Il povero fornaretto di Venezia, grande apoteosi meccanica. Successo strepitoso. L'attesa è vicinissima e siamo sicuri che il pubblico rimarrà più che mai soddisfatto.

Ditta L. Travagini

Udine - Via Mercatovecchio
TESSUTI SPECIALI PER CAMICERIA
COMO E GANCIE SU MISURA

Se lo avessi cinque lire soltanto in tasca per fare un affare, ne spenderei quattro in pubblicità.

Simpatica cerimonia

alle Scuole professionali

La chiusa dell'anno scolastico alla Scuola Professionale Femminile, assumerà un carattere speciale ricorrendo il 25.0 della fondazione, data che fa ricordare con la più viva gratitudine dai preposti all'istituzione e dalle alunne beneficenti l'indimenticabile fondatore don Eugenio Bianchini che attraverso lotte e sacrifici volle quest'opera ad ogni costo.

Il 28 corrente sarà tenuta dalle alunne una piccola accademia, poi si aprirà nel locale della scuola stessa, una perla di beneficenza il cui ricavato andrà a vantaggio dell'opera. L'iniziativa venne presa dalla Direzione e l'assistenza l'appello venne accolto con entusiasmo e le prime autorità cittadine risposero con benevole degnazione offrendo un dono.

S. E. il Prefetto mandò un ricco astuccio da lavoro in argento, l'on. Podestà co. Gino di Caporiceo, un splendida servizio di posate in argento e così pure S. E. il barone Morpurgo, C. E. il comm. Russo un ricco orologio artistico da tavola; il Consiglio Patronesco una macchina da cucire Singer a pedale; le Rev. Suore Dorotee che dirigono l'Opera una bellissima bicicletta; la signorina Artemida Cadamuro e famiglia una macchina fotografica e tanti altri ricchi doni, fra cui quelli delle alunne ed ex alunne che a gara dimostrarono il loro affetto e la gratitudine verso la Scuola.

Fra giorni sarà dato alla stampa il programma della festa. Intanto il Comitato ringrazia quanti vorranno onorare con la loro presenza la bella ricorrenza, i generosi donatori e quanti verranno ancora ricordarsi della istituzione con qualche regalo.

Riunione

del Direttorio ostetriche

Ieri alle ore 17, nella Sede del Comitato provinciale si è riunito sotto la presidenza dell'on. Pisenti, il direttorio provinciale del Sindacato fascista ostetriche.

La segretaria provinciale signora Elisa Piccoli ha esposto la situazione del Sindacato ed ha prospettato alcune questioni di particolare importanza, per le quali il presidente del Comitato ha assicurato il suo personale interessamento.

La Segreteria provinciale del Sindacato provinciale ostetriche invita tutte le colleghe che avendo superato il periodo massimo di supplenza, non abbiano ancora avuto regolarizzata la loro situazione all'Amministrazione comunale, a darne immediata notizia al Sindacato (via Aquileia 3 p. 1).

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SOCIETA' INFANZIA. - In morte di Giuseppina Segala Speranzani: Famiglia Cesutti lire 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte Noemi Tonini Muzzolini: Romano Tonini lire 50.

RIFUGIO BAMBINI GESU'. - In morte co. Maria Maddalena Groppero: Romano Tonini 5; co. Vittoria Florio-Ciconi-Beltrame lire 50; co. Letizia Aquilini Ottello lire 20.

DAME DI CARITA' REDENTORE. - In morte Noemi Tonini Muzzolini: Giuseppe Filippini e famiglia lire 25.

SCUOLA E FAMIGLIA. - In morte del compianto gr. uff. prof. Libert F. cassetti: prof. Arrico e Ada Lorenzi 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte di Lucio Gargussi: Famiglia Basevi 10.

ASILO IMMACOLATA. - In morte di Noemi Tonini Muzzolini: Mobilificio Giovanni Sello 25.

Beneficenza
Orzanelle di via Rivis - In morte della signora Noemi Tonini Muzzolini: Famiglia Di Benedetto di via Asilo M. Volpe 30; lire 10.

Casa di Ricovero - In morte della signora Noemi Tonini Muzzolini: Famiglia Muzzolini 100 - In morte di Edoardo Arduino: rag. cav. Giacomo Palova, 10.

Rifugio Bambin Gesù - In morte della compianta co. Maria Maddalena Groppero: Clara Specher Coletti da Treviso 50.

La famiglia Groppero, per onorare la memoria della loro cara Maria Maddalena Groppero, offre:

Al Rifugio Bambin Gesù 300 - Alle Dame di Carità del Carmine 300 - Alla Chiesa di Moruzzo 300 - Al RR. Frat. Cappuccini 200 - All'Unione Cicchi 200 - Al Fascio femminile 200.

Per onorare la memoria della compianta contessina Maria Maddalena Groppero, la famiglia Groppero ha offerto lire 200 al Fascio femminile, che esprime ai generosi donatori la più viva riconoscenza.

Beneficenza

Orzanelle di via Rivis - In morte della signora Noemi Tonini Muzzolini: Famiglia Di Benedetto di via Asilo M. Volpe 30; lire 10.

Casa di Ricovero - In morte della signora Noemi Tonini Muzzolini: Famiglia Muzzolini 100 - In morte di Edoardo Arduino: rag. cav. Giacomo Palova, 10.

Rifugio Bambin Gesù - In morte della compianta co. Maria Maddalena Groppero: Clara Specher Coletti da Treviso 50.

La famiglia Groppero, per onorare la memoria della loro cara Maria Maddalena Groppero, offre:

Al Rifugio Bambin Gesù 300 - Alle Dame di Carità del Carmine 300 - Alla Chiesa di Moruzzo 300 - Al RR. Frat. Cappuccini 200 - All'Unione Cicchi 200 - Al Fascio femminile 200.

Per onorare la memoria della compianta contessina Maria Maddalena Groppero, la famiglia Groppero ha offerto lire 200 al Fascio femminile, che esprime ai generosi donatori la più viva riconoscenza.

Beneficenza

Orzanelle di via Rivis - In morte della signora Noemi Tonini Muzzolini: Famiglia Di Benedetto di via Asilo M. Volpe 30; lire 10.

Casa di Ricovero - In morte della signora Noemi Tonini Muzzolini: Famiglia Muzzolini 100 - In morte di Edoardo Arduino: rag. cav. Giacomo Palova, 10.

Rifugio Bambin Gesù - In morte della compianta co. Maria Maddalena Groppero: Clara Specher Coletti da Treviso 50.

La famiglia Groppero, per onorare la memoria della loro cara Maria Maddalena Groppero, offre:

CRONACA MESTA

Onoranze funebri

a Noemi Tonini in Muzzolini

Preci, fiori, lacrime hanno accompagnato domenica la salma della signora Noemi Tonini-Muzzolini alla tomba immaturomente per lei scoperta. Preci di beneficati, fiori di benivolenti, lacrime di compianto e rimpianto delle amiche e consorelle nelle opere di bene, lacrime brucianti che ineffabile dolore strappava ai famigliari, ai congiunti.

Aprivano l'imponente corteo, la teoria delle corone portate a mano: la mamma ed i fratelli - le figlie dolenti all'amata mamma - sorelle - cugini - gli zii Tonini - famiglia Muzzolini - famiglia Adams - gli amici del fratello Vittorio - famiglia rag. Bruni - Gruppo delle Cordellane, del quale la signora Estima era vice-presidente - famiglia Cavatta e Cappello; e le rappresentanze dell'Istituto Tomadini, della Casa di Ricovero e del Rifugio Bambin Gesù. Quindi i sacerdoti; e subito dietro, la carrozza funebre trainata da quattro cavalli e portante, chiusa in ricca bara, la salma lacrimata. Reggevano i cordoni signore e signorine: Anna Dece Tonini, Luigia Groppo, Anna Facchini, Maria Gervassini, Rina Fantoni, Nidia Pillini... Sulla bara, i fiori del marito addolorato.

E subito di poi il folto gruppo dei parenti e dei congiunti; il marito Leonardo Muzzolini tra i due fratelli di lei Vittorio e Mercedes; cognati, zii, cugini e quindi una fiumana di popolo. Notati il Gruppo delle Cordellane e la rappresentanza di Capriva venuta espressamente per portare il saluto di quella popolazione alla buona Signora. Quando la salma è stata levata dalla carrozza funebre e portata nel tempio maestoso, dove numerosi ieri ardevano dinanzi alle immagini sacre discepoli di ogni altare e intorno ai catafalco, è stata accolta al suono dell'organo; ed anche le esequie furono accompagnate con suono e canto: ultimo, le litanie, invocanti le preci della Consolatrice degli afflitti per l'Estima. O Regina della pace, prega luce eterna a Lei che fu rapita innanzi tempo all'adorata famiglia, prega pace a chi la sua dipartita piombò nello strazio.

Questa l'ultima invocazione innalzata nella Chiesa gremita di popolo. Poi, la bara, levata dal catafalco, è stata dagli operai della Ditta riportata sulla funebre carrozza e accompagnata da lungo corteo fino al Camposanto.

Al marito, alle figlie, ai parenti e congiunti, rinnoviamo le più profonde condoglianze.

ne volte e vuè

CONSIDERAZIONI SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI PAESI RURALI DEL FRIULI NEL PASSATO E NEL PRESENTE

Quando la vita d'altri tempi (non dico vita cittadina) coloro che malinconicamente s'avviavano, (come il mio cugino) al momento, rassegnandosi al nuovo stato del riandare le nostalgiche chimere della giovinezza, possono attestare della disparità fra il disageo economico proprio nel tempo lontano della loro fanciullezza e quello ipotetico lamentato da certi anni brontoloni d'oggi.

Ma che il progresso attuale offre molti benefici diversi e comodi anche per le classi più modeste, le condizioni della vita sono una bizza pure per la gente di canopi e delle officine, in confronto, come disse, con quelle di una volta. Ed io ho un probo ad esporre una pallida idea dei disagi e delle privazioni cui sottostano i nostri pari (e noi stessi) dai giorni doppiamente fortunati d'oggi, non forse creduto. Dico « fortunati doppiamente », perchè non provano ciò che i vecchi abbiamo provato e vedono benedite le rose promesse del lungo avvenire che li attende.

La popolazione di quei tempi era circa metà di quella attuale. Ma per la mancanza di lavoro, per l'assenza di ogni sorta d'industria, privi i piccoli paesi d'ogni fonte di guadagno, se togli quella, assai limitata allora, derivante dall'allevamento dei bovini, la gente non poteva permettersi spese volontarie, o quelle del lusso, come oggi, specie nell'abbigliamento tutto della persona quanto dell'abitazione.

Oggi con quel po' di progresso che si conduce con rapido volo di sorpresa e sorpresa, con l'evoluzione sociale giunta al grado che tutti vediamo, non c'è più da distinguere a priori almeno esteriormente, un intellettuale da un lavoratore del braccio, mentre una volta questa distinzione era evidente.

Infatti, allora non si vedevano le persone di basso ceto con abiti di panno. Le famiglie comperavano mutasse di cotone in pacchi, le massie le tenevano da sole in casa, con tinte modeste; la tessitura si faceva pure a domicilio, essendo comuni nelle famiglie i rozzi telai posti in azione dai famigliari stessi. Molte manine confezionavano, con quei tessuti, gli abiti per la figliolanza e spesso anche per gli adulti, quando non si faceva venire in casa (ed era quasi un lusso d'eccezione) il sarto del villaggio.

Qualche famiglia benestante (volpà) provvista di un discreto numero di pecore, faceva la stessa cosa con la lana. Ma per la maggioranza c'erano vesti di cotone per tutte le stagioni; e i proprietari di pecore e di capre carivano e filavano in casa la propria lana, la tingevano e la tessevano per poi confezionare, come sopra, degli abiti così detti di « mezzalana » e raramente di tutta lana, per solito tinti di nero; ed il tessuto era così grossolano (come il taglio della veste) che ne indicavano la qualità, la fattura e la produzione ad un miglio di distanza. Quale differenza del taglio alla moda e alla perfezione che si riscontrava oggi anche tra gente di umile condizione!

Uno o due negozi di manifatture erano più che sufficienti allora nei centri più popolati per quello smercio limitatissimo.

La stessa cosa per le macellerie, per i forni da pane e per tantissimi altri generi di consumo ed utensili casalinghi. L'unico fornajo di detti centri, col magro ranzino attaccato ad uno sgangherato calesse, recava in lento giro per i villaggi il pane due o tre volte per settimana. E ne comperavano soltanto le famiglie benestanti o quelle che avevano ammalati in casa.

Qualche giovane obietterà: Ma lo scarso consumo sarà stato adeguato alla scarsità della popolazione. Non è vero. Pur ammettendo che il numero degli abitanti si sia raddoppiato in mezzo secolo circa, oggi il consumo sotto tutti gli aspetti non è solo raddoppiato ma è dieci, venti volte maggiore. Ne sia prova il fatto che, percorrendo le vie di una grossa borgata, ad ogni uscita trovate un negozio. Si smercia a tutt'andare.

Qui l'industria è pressochè zero; eppure la massima parte degli abitanti ha la pretesa di campare beatamente sul commercio di ciò che si produce nelle maggiori nostre città od anche all'estero, provocando in tal guisa l'aumento dei prezzi al minuto a tutto scapito del consumatore. E' una specie di parassitismo umano che viene a gravare sulla produzione in genere e su quella dei campi in particolare.

La grande scarsità del denaro di quei tempi limitava il consumo a ciò che era strettamente indispensabile a vivere per la media borghesia, per la gente dei piccoli paesi. Era per i più una vita tutta privazioni e privazioni, la mancanza del denaro rinviviava i prezzi dei generi, specie alimentari. Ad esempio un uovo o un grosso pane si comperava per 4 centesimi, e per mezza lira un pollastro. Le famiglie che possedevano o tenevano in affitto qualche campicello, dai prodotti della terra dovevano derivare vitto e vestito.

Date le limitatissime spese di necessità casalinghe (non si comperava per mancanza di denaro) era ben sufficiente un negozio di generi e oggetti assortiti per una vasta plaga di abitanti. Il costo della vita, in una parola, era così ridotto e primordiale che i giovani d'oggi saprebbero male comprendere. Le abitazioni, le suppellettili, erano ben diverse da quelle si ricercate che s'usano oggidì anche nei piccoli paesi; dove pure si ostenta un più o meno modesto salottino, si fa uso di lettere, di specchiere, di lavabi ecc. nelle camere e di varia e comoda mobilia in tutte le stanze d'abitazione.

Si osservi oggi in occasione d'uno spozializio come si provvede largamente alle rispettive famiglie. Una volta, nel limitatissimo corredo della sposa, c'era sì un letto di piume, ma per stendersi su un sacco di cartocci, sostenuto da assicelle sopra appositi cavalletti. Solo nelle famiglie di « volpà » lo sposo preparava una modesta lettera per un letto matrimoniale senza piume e privo di molle. Spesso le camere nuziali avevano il soffitto a travi scoperte e senza decorazioni alle pareti. Entrate oggi in una camera di « novizzi », due lettere e tutta la restante mobilia, che armonizza nello stile alla moda signorile, compresi i tendaggi ricamati e le decorazioni di buon gusto alle pareti; quando non vi siano le tappezzerie come nelle migliori case civili.

E nel vestire! Ho già accennato che una volta le vesti delle persone civili si distinguevano dalle altre per il taglio e nella qualità della stoffa. Oggi non più. Specialmente nelle ragazze. Scarpini all'ultima moda e di costo, calze di seta, guanti anche di camoscio, spolverina e spesso il cappello: abiti con tessuti di lusso e confezionati su figurino di Parigi; così che in tutto possono ben gareggiare con le signorine di città, colle quali spesso vengono confuse e che le sanno scimmiettare la sciocchezza del tratto e del portamento cittadino.

Una volta gli agricoltori traevano gli animali quasi unicamente dai loro fondi, anzi una parte dei prodotti dell'azienda (uova, gallinacci, conigli, burro ecc.) si vendeva in città o al mercato per la provvista di ciò che era indispensabile e non si poteva avere dalla terra. E mentre oggi quasi tutte le famiglie comperano i prodotti dei mercati in qualche agenzia, com'è costumanza in Friuli, onde ottenere una larga provvista di comperare a portata di mano, una volta questo si poteva fare soltanto nelle poche famiglie più abbienti.

Funerali d'altri tempi in Friuli

L'uso, anzi il dovere, di onorare i corpi dei nostri defunti trova origine fin dagli inizi della umanità. Certe religioni antiche anzi ne fecero oggetto di culto particolare. La cattolica mantiene sempre vivo quest'uso: prova ne siano le catacombe romane, dove si vedono di quali cure e di quanto affetto i nostri proavi circondavano i resti dei loro defunti. Vero è però che a questo culto si dava, come si dovrebbe sempre dare dal cristiani il giusto significato, e che quello beamente illustrato da S. Agostino, là dove dice che le onoranze ai defunti sono cosa lodevole, quando però esse non riescano più testimonianza di vanità per i vivi che di sollievo ai morti.

Il più uso continua: spesso però la morte è una doppia disgrazia, costituita e dal dolore della perdita di chi amavamo e dalle spese non indifferenti che reclama il funerale, come non fossero state sufficienti quelle sostenute per la malattia. E' proprio vero che le disgrazie non vengono mai sole.

I nostri antenati friulani spendevano assai meno per i funerali. Inoltre le cerimonie erano regolate da uno statuto speciale che andava fino alle più inverosimili minuzie.

Caratteristica generale era che lo sfarzo inutile era bandito nel più energico dei modi.

Riferendoci a Udine, leggiamo negli statuti cittadini della prima metà del secolo XV, che era severamente proibito far procedere il feretro da bandiere, stemmi ed altre insegne nobiliari, come pure era proibito far partecipare ai funerali il cavallo bardato già appartenuto al defunto; i contravventori erano puniti con multa in denaro e con la confisca delle insegne e del cavallo.

Era vietato che si suonassero le campane ad eccezione di quelle appartenenti alla chiesa nel cui cimitero il defunto doveva essere seppellito, ma an-

Ma oggi anche fra i rurali c'è chi vuole creare esigenze di vita che contrastano colla sua condizione sociale, e che implicano spese una volta accettabili soltanto alle poche migliori famiglie.

C'è inoltre chi si permette sprechi voluttuari o di lusso, e non con troppa disinvoltura si lagna di alti riciccati, di imposte aumentate, di paghe diminuite e di altro che meglio tacere.

Il non grado di simili né minori le esigenze di classe libere in un tempo meno lontano, quando s'ingenerava, non sempre a proposito, l'aroma dello scienziato per forzare le mani ai così detti capitalisti e datori di lavoro.

Questi benedetti che ostentano oggi dei disegni spesso immaginari e avanzano pretese spesso non adeguate ai meriti e alla loro capacità produttiva, si provino a considerare il passato del loro vecchio, e si convincano che la loro e vegeta longevità di questi ha appunto dovuta alla proverbiale parsimonia, all'astretto tenore di vita vissuta in una costante serenità patriarcale, magari certo della nostra umiltà nazionale, che oggi sta inflaccidendo anche nel popolo, causando precoci acciacchi fisici col conseguente abbattimento morale.

Pietro Mattioli

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, via Vittorio Veneto 44.

che allora il suono era regolato da ordinanze precise: ad esempio, doveva essere limitato a tre tocchi per gli uomini e a due per le donne.

Per il numero dei sacerdoti era regolato e non era permesso partecipare ai funerali se non quelli appartenenti alla chiesa di sepoltura del defunto.

Queste ordinanze oggi si sommano superficialmente che i chierici diritti delle singole parrocchie non subiscono infrazioni; ma bisogna notare che la giurisdizione delle chiese nell'epoca a cui ci riferiamo non era ben fissata.

Leggiamo infatti nelle antiche cronache di varie questioni e non sempre incrementate in occasione di funerali tra gli ufficiati delle varie chiese Udinesi in confronto dei preti del Duomo che esercitavano i diritti parrocchiali in tutta la città.

C'era pure l'uso delle offerte in suffragio del defunto, uso che vige ancora in alcune chiese friulane di campagna. Secondo quest'uso, i famigliari e gli amici del defunto, subito dopo le esequie, in chiesa, oppure al cimitero, fanno le offerte al clero, al nonzolo ed ai ragazzetti inservienti. Passano cioè davanti a queste persone e depongono ad uno ad uno una o più monete o nel secchiello dell'acqua santa del nonzolo, o nelle mani dei ragazzetti. I beneficiati nel frattempo salmodiano per l'anima del trapassato.

Tracce di quest'uso che si chiama « fa lis villis » - lo troviamo appunto negli antichi ordinamenti friulani, secondo i quali non era libero fare l'offerta che il cuore o la borsa dettavano, ma questa doveva consistere in un dato numero di denari. Così dieci per offerte in occasione di anniversari, solite a farsi al momento dell'offerta della messa.

D'altri usi funerali, dei nostri antenati, conditi con qualche episodio eragustoso a leggerli, diremo in seguito.

Un nuovo romanzo della concittadina Elena Morozzo della Rocca Muzzati

La Casa editrice R. Carabba di Lanciano, ha iniziato una collezione e i nostri vecchi la chiamavano « Collana » ed era forse più proprio e leggiadro), intitolandola: collezione « La vita in fiore », la quale formerà una collana di romanzi italiani per giovanette, chiamando a dirigerla una illustre scrittrice udinese: la contessa Elena Morozzo della Rocca Muzzati.

Parlando del volume recente di Mario Gastaldi: « Donne, luce d'Italia », abbiamo rilevato come questa scrittrice sia, tra le friulane quella che ha donato all'Italia il maggior numero di volumi, di amena lettura e di elevazione spirituale. E diciamo pensatamente « all'Italia », perchè dei suoi lavori non avviene quello che di solito accade alle scrittrici che passano la vita in città e cittadine di Provincia, la cui cerchia di lettori resta chiusa entro i confini della medesima: vivendo in più vasto mondo — e la contessa Morozzo della Rocca vive nella Capitale e frequenta i più elevati ed anche gli Angusti circoli della stessa — possono più facilmente richiamare sopra di sé l'attenzione di tutta la parte intellettuale della Nazione.

Il primo volume della nuova collana è scritto dalla contessa Morozzo. Lo abbiamo ricevuto ieri. E' intitolato « La signorina Miti », ed è stato dedicato, per gentile concessione di S. M. la Regina, alla Principessa Maria di Savoia.

« Ultima diletta figliola - Dei nostri amatissimi Sovrani - Vera personificazione della vita in fiore... »

Ci riserviamo di scrivere del romanzo (consiste di oltre 200 pagine ed è riccamente rilegato e con copertina a colori di G. Sinopoli), non appena letto; ad abbinare soltanto volute affrettarci a darne l'annuncio ed esprimere alla Scrittrice illustre, che ci onora talvolta di articoli — sempre desiderati, le più vive felicitazioni per l'attività sua nel campo letterario; attività che onora Lei, che fa onore al Friuli.

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale
Tel. 618 - UDINE - Piazzale XXVI Luglio
GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO
Cura dei **FANGHI** naturali

LIBRI RECENTI

« CHE FORTUNA LA SUA MORTE »
Romanzo di Dario de Tuoni - Edizione « Dellino » dello Stabilimento tipografico nazionale in Trieste.

A Trieste, Dario de Tuoni, ha sollevato col suo romanzo molto discusso, ma che altro non è se non il movente per lo sviluppo dell'azione, ha dato argomento alle più disparate e non sempre intelligenti interpretazioni sulle « intenzioni » dell'Autore. Perché è detto che la critica debba a ogni costo attribuire all'autore il proprio modo di vedere e di intendere l'opera. Parte, anche se l'interpretazione sia in effetto, le mille miglia lontana dal genuino pensiero dell'artista. Così è accaduto anche per questo trasparente e schietto libro del de Tuoni.

Che il prof. Maretti fosse un genio della prosa o qualche cosa di molto meno, non conta saperlo: Ne è detto che il Maretti sia scomparso e tanto meno che si sia suicidato, per la disillusione della mancata gloria. Tutto questo non c'entra nel romanzo del de Tuoni, a volerlo mettere a ogni costo, sarebbe lo stesso che cambiare le carte in tavola.

Ha errato quindi di grosso chi ha inteso vedere in questo romanzo la tragedia del genio sconosciuto, e ha sproporzionato chi ha creduto dover rimproverare l'A. di non averci dato qualche saggio letterario dello scomparso prof. Marchetti.

Eppure, la trama del romanzo è molto semplice ed evidente ne è l'assunto. La scomparsa del prof. Maretti, simpatica figura che vediamo solo di scorcio e per riflesso, è quella che dà il motivo a tutta l'azione ed è fin da questo punto che si rivela la sottile garbata ironia dell'A. Chi non ha postillato questo primo felice passo del romanzo, dove il de Tuoni ci mette tra i piedi il cadavere irrisconoscibile di chi sa chi, per accontentare il pubblico che vuole a ogni costo vedere il suicidio nella scomparsa del professore?

Ma, questo scomparso, i rimasti faranno bazzca della sua eredità letteraria? I critici che prima non si erano accorti di questo professore, vi scoprono ora il genio e vi si buttan sopra con fervore di elucubrazioni e di laudi. L'editore che combina affari sui libri del Maretti; il pretoso parente, che si attacca come un pidocchio campagnolo al lauro della gloria postuma; il mecenate in cerca della buona occasione per arraffare la commenda; la contessa, dea tutelare degli artisti e dei letterati frequentatori dei mondano cenacolo; ecco tutto un mondo di gente da bene, intenta a trafficare dietro i banchi eretti per questa fortunata sagra della gloria.

L'ironia dell'A. non risparmia nessuno e le sue pedate raggiungono con naturale disprezzo i vari « Zorilla » gababomboni che sotto il lustro di una facile parlantina e delle false decorazioni di guerra, tentano di celare la loro poltrona ignoranza e di ingannare il prossimo.

Si è voluto, da alcuni vedere ritratto, nel romanzo, l'ambiente triestino: ma quell'ambiente e quello faoce le ritroviamo in ogni paese e l'uno e le altre hanno su per giù le stesse caratteristiche.

Il d. T. avrebbe poi detto male di Garibaldi: cioè della critica. Ma da quando in qua la critica è stata dichiarata fuori legge? Non appartiene forse questa manifestazione alle tante altre del genere umano, e come tale non presenta essa pure il lato buono e il lato cattivo? Che se il de Tuoni vi scopre il lato cattivo e lo mette a nudo e delicatamente lo sferza, non non pesano dolerene. La satira è fatta per andar contro pelo e, dove tocca. Quell'ironia del de Tuoni poi è una satira onestissima e garbata. Non solo, ma si gode in essa la giovine ingenua freschezza di chi vede ancora nella vita le ragioni ideali e per ciò attacca senza ambagi e senza ipertitoli, riguardi, le inguaziate e le brutture.

Così, nel chiaroscuro della curiosa vicenda, fanno contrasto figure e situazioni che balzano da uno sfondo di sentimentalismo forte e virile.

Il piccolo grande mondo degli artisti vi è ben ritratto e il d. T. non pecca di certo di pessimismo facendo ridere a uno dei suoi personaggi l'unico vero per cui si sa che « tutti campano sul fante, fuorché gli artisti ».

Lo stile dell'A. è piano e corretto. Nessun volo letterario, nessuna pretesa filosofica. L'onestà del pensiero si identifica perfettamente con la purezza dello stile. E' salvo certo, toscaneggiare di alcuni modi che non troviamo qui precisamente a posto, lo sforzo dell'A. di restare fedele alla proprietà e alla elegante semplicità del nostro scrivere, è perfettamente raggiunto.

Per tutte queste sue qualità, il libro si stacca dal comune e si leva di mille cubiti sopra a molte sciattezze, vuote di pensiero e di cuore, che pur passano per la maggiore nel cumulo dei parti cervicali.

Il romanzo « Che fortuna la sua morte » è uscito in una delle curate edizioni « Dellino » dello Stabilimento Tipografico Nazionale di Trieste e le suggestive copertine è stata disegnata dal pittore Periz.

G. V. R.

Avviso di Concorso Governativo

E' aperto un concorso, per esame, a 25 posti di Vice segretario in prova nel ruolo del personale di Carriera amministrativa (grado II - Gruppo A) dell'Amministrazione Centrale dell'Educazione Nazionale.

Termine ultimo per la presentazione delle domande e relativi documenti al Ministero dell'Educazione Nazionale (Ufficio Centrale del Personale) in Roma: 12 agosto 1930.

Titolo di studio prescritto: laurea in giurisprudenza, o in lettere, o in filosofia, o in scienze politiche e sociali, conseguita in una Università o in un Istituto d'istruzione superiore del Regno.

Rivolgersi, comunque, per qualsiasi chiarimento, direttamente all'Ufficio Centrale del personale, nel Ministero dell'Educazione Nazionale - Roma.

MACCHINE AGRICOLE
IMPORTANTE FABBRICA ITALIANA cerca ottimo rappresentante per Province Udine, Gorizia, Trieste ed Istria. Indirizzare offerte dettagliate con referenze a Cassetta 88 Unione Pubblicità Udine.


E' tempo d'intervenire.
Allorché vi sentite stanco e stanco, allorché un amaro disgusto della vita vi assale ed il pensiero vi pesa ed il desiderio vi manca: questi i segni precursori di una depressione nervosa, questo il momento d'intervenire con una reazione salutare.

E questo bisogno che preme, è di un medicamento efficace per alimentare e stimolare le forze del vostro organismo, di un medicamento capace di restituire al vostro sangue la sua ricchezza in elementi nutritivi, ed al sistema nervoso la sua resistenza. E' per questo che le

Pillole Pink, questo incomparabile rigeneratore del sangue e delle forze nervose, sono il medicamento che si esige al vostro stato. Otterrete dei risultati che forse non osavate sperare, e che si estrincheranno in una maggiore appetito, in una più forte resistenza, in una maggiore vitalità.

Le Pillole Pink sono considerate quale uno dei rimedi più efficaci contro l'anemia, la nevrosi, l'indebolimento nervoso, i disturbi dello sviluppo della menopausa, i mali di testa e di stomaco.

Si vendono in tutte le farmacie - L. 5,50 la scatola; L. 30,00 le scatole franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via S. Pio, 48, Milano (129).



ad ogni pillola sangue nuovo.

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO

Capelli lucidi e superfluosoporese brillantissimi, con l'uso della Pomata Pacelli sulla radice e sulla cute, che li fa crescere forti e vigorosi, rendendoli morbidi ed elastici. L'azione è la forza ed il nutrimento. Vasetto L. 3,50 per posta L. 4,50.

La forza e il colorito fioriscono. L'apoteosi della bellezza del volto appariscono usando il PASTICCIACCI PACELLI, che è efficacissimo e gustoso. Prezzo grande L. 3,50. Piccolo L. 4,50 per posta lire 2 in più.

Calore gastro-intestinale. Acutissimi dolori e bruciori di stomaco. Cautori di stomaco. Cautiva digestione che è la causa di dolori di capo malsano si guariscono con la GELINA PACELLI E PERZESCHI, che è efficacissima e gustosa. Prezzo grande L. 3,50. Piccolo L. 4,50 per posta lire 2 in più.

La caduta dei capelli si arresta. Lozione Antiparassitaria che ne rinforza il bulbo distruggendo tutto ciò che è causa della caduta e del prurito. La soluzione è un governo profumo. Flacone L. 11,50 per posta L. 14.

Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI - Udine
Autorizzato R. Prefettura di Livorno N. 85/17/1928

Il XVIII° Giro Ciclistico d'Italia

segna un nuovo trionfo per i PNEUMATICI PIRELLI

I. assoluto Luigi Marchisio su LEGNANO - PIRELLI
I. della cat. Juniores Luigi Marchisio su LEGNANO - PIRELLI - I. della cat. Indipendenti Antonio Pesenti su DEI - PIRELLI - I. della categ. Isolati Aristide Cavallini su DEI - PIRELLI - I. del Trofeo Morgagni: Grandi, Negrini, Piemontesi su BIANCHI - PIRELLI (casa costruttrice meglio classificata).

SU 15 TAPPE - 12 VITTORIE

è questa la X.a volta che il

GIRO D'ITALIA CICLISTICO

viene vinto su

PNEUMATICI PIRELLI

Rassegna settimanale cinematografica

Questa settimana, cinematograficamente parlando, è stata alquanto superiore alla scorsa.

Il Principe amante e Notte di tormenta, sono stati, specialmente il primo, due lavori drammatici, direi quasi a forti tinte, che hanno avuto in complesso una buona messa in scena e una fotografia ottima. Normale l'interpretazione degli artisti abbastanza efficaci nel loro modo.

La proda ussura interpretata da Dolores Costello, pur essendo un lavoro alquanto pesante, si leva sul livello dei due precedenti.

A parte la trama convenzionale, troppo convenzionale, il film gode di una interpretazione ineccepibile tanto per la protagonista quanto per gli artisti che l'hanno coadiuvata, di una messa in scena abbastanza buona, principalmente per quanto riguarda la luminosità, e di una fotografia chiarissima.

Il Cinema Concerto Eikon ha presentato tre lavori che in complesso hanno soddisfatto il pubblico accorso all'elegante salone.

Il filo d'Arianna è la solita commediola americana piena di vivacità e brio. Questo gode anche di un sottile velo di tragedia che è stato ottimamente inquadrato senza assurdità.

L'interpretazione è stata buonissima sotto ogni rapporto e bene inquadrata in una messa in scena senza pretese ma nel medesimo tempo senza difetti. La fotografia chiarissima.

Che dire di L'Aquila Nera? Formai famoso capolavoro di Rodolfo Valentino? Tessere ancora una volta Pelosio? Non lo crediamo necessario dato che tutti ormai hanno avuto campo di apprezzarne la qualità.

Labbra di vergine con Olive Borden non è quel capolavoro che precedenti recensioni pubblicate su altri giornali volevano far credere. Povero come trama vive solamente sulle qualità, indubbiamente superiori, interpretative degli artisti. Questa parte è ottima, non lo si può negare, ma un film non può vivere esclusivamente basandosi su questa qualità a meno che non si presenti con una messa in scena spettacolosa. Questo naturalmente quando il film vuole essere un capolavoro.

Quando però non pretende tanto e sarebbe il caso di Labbra di vergine passa per una buona film e così ci guadagnano tutti.

Il film in complesso è buono, gode di una buonissima interpretazione e di una discreta messa in scena.

LARIO

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

